

di Anna Paola Merone

NAPOLI Sarà un G7 intitolato alla pace quello che si apre oggi a Capri. Lo ha sottolineato ieri il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani. «Siamo impegnati nella difesa dei nostri valori, sempre, per raggiungere la pace nella giustizia: l'obiettivo è quello di far diventare il G7 l'importante è l'unità — ha detto nel corso di un forum all'Ansa —. Quando si vuole raggiungere un obiettivo tutti i Paesi devono avere una visione comune. Sono partiti già dei messaggi importanti in tal senso. Lavoreremo a Capri su questo percorso come lo farà la premier. L'Italia per la sua tradizione pur radicata nell'occidente potrà essere protagonista. Avere l'Italia alla guida del G7 è un'opportunità per tutti per avere la pace».

I lavori prenderanno il via nel pomeriggio alla Certosa di San Giacomo con l'incontro dei ministri degli Esteri, che saranno accolti dal responsabile della Farnesina. Quindi le foto di rito, il concerto della banda della Guardia di finanza e cena per gli 8 capi delegazioni al Quisisana. Domani riunione ministeriale al Quisisana e incontri con le delegazioni estere — sull'isola sono attesi il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e il presidente della Regione Vincenzo De Luca — e di sera cena al Geranio, con suggestiva vista sui Faraglioni. Venerdì riunione conclusiva dei ministri e conferenza stampa di Antonio Tajani.

L'agenda dei lavori sarà dunque incentrata sui principali temi al centro del dibattito internazionale, a partire dalla situazione in Medio Oriente. La risposta all'aggressione russa all'Ucraina resterà al centro dell'agenda del G7: la Presidenza italiana intende confermare il solido sostegno a Kyiv a

G7 Esteri, Capri capitale della pace

Anche droni per vigilare sull'isola

Comincia oggi il forum. Misure imponenti, nel Quisisana installato un Pronto soccorso

La vicenda



● Il ministro degli Esteri Antonio Tajani farà gli onori di casa a Capri per il G7

● Le già imponenti misure di sicurezza adottate per l'evento sono state rafforzate. Il prefetto Michele di Bari ha disposto l'intensificazione di vigilanza a protezione dei siti e degli interessi sensibili

● Già da una settimana sono stati intensificati i dispositivi di vigilanza e gli apparati di intelligence: sorveglianza, bonifiche e controlli con i droni

360 gradi, garantendo un pieno supporto militare, politico, finanziario, puntando a una pace giusta e duratura. I ministri affronteranno anche il nesso sviluppo-migrazioni, per contrastare alla radice le cause delle migrazioni irregolari.

Le già imponenti misure di sicurezza adottate per l'evento sono state rafforzate. Il prefetto Michele di Bari ha disposto l'intensificazione dei dispositivi di vigilanza a protezione dei siti e degli interessi sensibili. Attraverso una serie di misure adottate nel corso di riunioni con il ministro plenipotenziario Nicola Lener, capo delegazione per la presidenza italiana

del G7, e tutte le forze dell'ordine. Presidiati i porti di Napoli e quelli di Capri e particolare sorveglianza è riservata ai trasferimenti delle autorità. Saranno assicurati tutti i servizi di emergenza sanitaria — secondo un Piano sanitario di primo soccorso — attraverso diverse tipologie di mezzi, in grado di adattarsi alle strade dell'isola, un Pronto soccorso dedicato — installato all'hotel Quisisana — ed un elisoccorso. L'ospedale di riferimento è il Capilupi, ma sono allertati tutti i presidi ospedalieri di Napoli.

Presso la Prefettura sarà attivo un gruppo tecnico, presente

La parola

G7 ESTERI

La riunione in programma da oggi e fino a venerdì a Capri è la prima delle due riunioni dei ministri degli Esteri del G7 che saranno ospitate in Italia nel corso dell'anno. L'obiettivo è quello di rafforzare il ruolo del G7 come principale forum di consultazione tra le grandi democrazie liberali e come fattore di stabilità di fronte alle crisi in atto a livello globale. L'agenda dei lavori sarà incentrata sui principali temi al centro del dibattito internazionale, a partire dalla situazione in Medio Oriente

h 24 durante l'intero periodo della manifestazione, per fronteggiare eventuali crisi. Ma già da una settimana sono stati intensificati i dispositivi di vigilanza e gli apparati di intelligence: sono al lavoro per sorvegliare, bonifiche e per studiare il posizionamento delle unità speciali e disporre controlli con droni. Da due giorni stop all'arrivo dei veicoli adibiti al trasporto merci provenienti da Napoli. Due navi traghetto porteranno ogni giorno dal capoluogo 1.000 uomini delle forze dell'ordine addetti ai controlli straordinari sull'isola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bacoli

di Paolo Picone

Difesa, l'Mbda da record

Nei piani del gruppo assunzioni e stabilimento da ampliare

Soccodato, managing director: autorizzazioni celeri



● Giovanni Soccodato, managing director di Mbda

● Lo stabilimento del Fusaro, a Bacoli, dopo cinque anni di ristrutturazione è uno dei centri più avanzati in ricerca, sviluppo e produzione di componenti di missili per la difesa d'Europa

collaudo. «Quello del Fusaro — spiega Giovanni Soccodato — è uno stabilimento importantissimo per il gruppo perché è attivo su gran parte dei programmi di collaborazione internazionale del gruppo Mbda Italia, ma anche in attività fatte con altri partner in Francia, Gran Bretagna e Germania. Nel tempo questo sito ha acquisito notevoli competenze e capacità tecnologiche». La struttura, originariamente avviata nel 1921 come «Fabbrica di siluri italiana», è stata oggetto di una ristrutturazione durata cinque anni con ingenti investimenti, circa 80 milioni di euro, e che ha portato il sito ad un notevole salto di qualità, acquisendo nuove capacità industriali, e permettendo all'azienda di acquistare e ristrutturare tutti gli edifici del sito. Uno stabilimento fondamentale anche per l'indotto del territorio. Infatti, il sito di Fusaro ha assegnato a ben 76 aziende campane ordini per oltre 30 milioni di euro nel solo 2023 e più di 80 milioni di euro negli ultimi 5 anni.

La ricerca è fondamentale



Fabbrica L'ingresso di Mbda Italia a Bacoli

ed anche lo scouting, non a caso ha relazioni consolidate con l'Università Federico II di Napoli, l'Università Parthenope, con l'Imast di Portici, con il Distretto aerospaziale campano ed anche con il Cira di Capua. Da sottolineare che proprio questa fabbrica rappresenta l'unico centro di tut-

to il gruppo internazionale di Mbda per la ricerca, progettazione e produzione di radome — ovvero la struttura usata per proteggere le antenne radar dalle condizioni meteorologiche avverse sui missili — e finora ne ha realizzati oltre 11 mila, con una capacità di consegna di circa 60 al mese. Ed ora c'è una ulteriore sfida per il futuro: il gruppo ha intenzione nei prossimi tre-cinque anni di ingrandirsi ed estendere ulteriormente il sito. Ha acquistato un nuovo terreno e con nuovi investimenti programmati vuole creare altri reparti, trasferire e ampliare la capacità di produzione ma anche realizzare

Risorse

Assegnato a 76 aziende campane ordini per oltre 30 milioni di euro nel solo anno 2023

nuovi laboratori e soprattutto incrementare ulteriormente l'organico.

L'obiettivo è di arrivare almeno fino a 600 dipendenti. «Ma c'è necessità — spiega Soccodato — che gli Enti locali coinvolti siano celeri nelle autorizzazioni e che la burocrazia faccia presto, perché ogni minuto di ritardo comprometterebbe investimenti e programmi di grossa espansione previsti per questo stabilimento e non ci permetterebbe di fare ulteriori nuove assunzioni che richiedono ovviamente spazi maggiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati Istat

Inflazione

di Paolo Grassi

SEGUE DALLA PRIMA

È infatti prassi comune catalogare il Sud e l'area partenopea tra quelle in cui il costo della vita è più sopportabile. A ben vedere, però, le cose non stanno proprio così: negli ultimi tre mesi Napoli ha fatto registrare la crescita maggiore del tasso d'inflazione tendenziale. Nello specifico a inizio anno l'aumento è stato pari all'1,9 (7,7% per gli alimentari); a febbraio all'1,7 (6,7%); a marzo del 2,5 (6%). Se a questo si aggiungono i recenti rincari dell'addizionale municipale Irpef (che segue peraltro quello del 2023), un «ritocco» medio del 20% praticato sulla quarta rata Tari del 2023 (che era da saldare entro il mese scorso), l'annuncio adeguamento di alcune tariffe per i trasporti pubblici; un costo della benzina sempre ai massimi nazionali; una Rc-auto al top e servizi collettivi spesso non all'altezza (con la necessità di rivolgersi al privato), è facile comprendere la preoccupazione di molte famiglie. L'Unione consumatori, proprio ieri, ha calcolato — tornando al dato sull'inflazione — che il rialzo dei prezzi del 2,5% «determina un incremento di spesa annuo pari a 551 euro per ogni nucleo» (391 medi in regione). C'è poi chi sostiene che l'aumento dei prezzi derivi anche dalla rinnovata vocazione turistica della città. Sarà vero?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI È un'eccellenza del settore della Difesa, che partecipa alla maggior parte dei programmi internazionali del gruppo e che negli ultimi 20 anni è diventato un centro di innovazione tecnologica di primo piano. Lo stabilimento del Fusaro, a Bacoli, di Mbda Italia dopo cinque anni di ristrutturazione è uno dei centri più avanzati in ricerca, sviluppo e produzione di componenti di missili per la difesa d'Europa.

A raccontare ieri gli enormi progressi fatti negli ultimi anni da questo sito industriale, Giovanni Soccodato, managing director e Antonello Fiore, direttore Operations di Mbda Italia. L'anno 2023 tra l'altro per questo stabilimento è stato uno dei migliori mai avuti: ha registrato un aumento nella produzione che ha portato a un incremento di 55 nuovi lavoratori, raggiungendo un totale di 533 unità. E si prevede l'ingresso di ulteriori 50 persone nel 2024. Saranno impegnate in attività di ricerca, progettazione e sviluppo, ma anche produzione, integrazione e